

**NEL TEMPO DI PREPARAZIONE
A QUESTA CELEBRAZIONE
SI ABBIA CURA**

DI:

- 1. usare la liturgia del girono e non altri formulari.**
- 2. Sostituire tutte quelle parti evidenziate in giallo con le parti proprie della liturgia del giorno e anche le intenzioni della preghiera dei fedeli.**



DIOCESI

DI CASSANO ALL'IONIO

Parrocchia di.....

Celebrazione della S. Messa

per

l'inizio del ministero pastorale

del nuovo parroco

presieduta da

S.E. Mons. Francesco Savino

vescovo di Cassano all'Jonio

.... *Data* - **DOMENICA DEL T.O.**

a cura

dell'Ufficio Liturgico Diocesano

AMBIENTAZIONE

Guida: Don ... , accompagnato dal Vescovo, viene nella nostra comunità per guidarci nel cammino di fede, seguendo Gesù Cristo e questi crocifisso. Subito dopo il canto iniziale, il nuovo parroco compirà alcuni gesti che significano il suo servizio alla chiesa con spirito rinnovato di adesione alla Chiesa che lo invia in mezzo a noi nel nome del nostro Vescovo Francesco. Il delegato del Vescovo infatti, subito dopo, ci presenterà il nuovo parroco. Come popolo di Dio radunato nel suo nome, accogliamo i celebranti in mezzo a noi, con il canto:

RITI INTRODUTTIVI

Mentre ci si avvia processionalmente attraverso la chiesa verso il presbiterio, viene eseguito il canto di ingresso adatto, conosciuto e cantato da tutta l'assemblea.

Arrivati all'altare, il Vescovo e i concelebranti (ma non il nuovo Parroco) baciano l'altare. Quindi il Vescovo inizia la celebrazione dicendo:

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

R/. Amen.

Il Vescovo:

Dio Padre, fonte di ogni dono e ministero,
Cristo, maestro e pastore delle nostre anime,
lo Spirito Santo, artefice di comunione nella carità,
sia con tutti voi.

R/. E con il tuo spirito.

Presentazione del nuovo parroco

Il Delegato, che può essere il Vicario Foraneo o un altro sacerdote, presenta alla comunità il nuovo Parroco con le seguenti o simili parole:

Delegato: Carissimi, fratelli e sorelle,
questa comunità parrocchiale di,

riunita in assemblea nel giorno del Signore,
vive un momento di particolare gioia e solennità,
nell'accoglienza del nuovo parroco don
Gesù, per mezzo del vescovo, lo manda in mezzo a noi,
come pastore buono, per la salvezza di tutti.

Seduti

Mentre i fedeli stanno seduti, viene letto il decreto di nomina. Al termine della lettura tutti rendono lode a Dio dicendo:

Assemblea: Benediciamo il Signore, a lui onore e gloria nei secoli.

Poi il Delegato, con un discorso opportuno, illustra brevemente alla comunità il ruolo e le funzioni del nuovo Parroco.

Invocazione dello Spirito

Tutti si alzano in piedi e il Delegato invita l'assemblea a pregare con queste o simili parole:

Il Vescovo:

Invochiamo ora lo Spirito del Signore,
perché parroco e fedeli formino una sola famiglia,
riunita nella fede, nella speranza e nella carità.

Si canta il "Veni Creator", o un altro canto di invocazione dello Spirito Santo (ad es. Vieni, vieni Spirito d'amore ...).

Veni, creátor Spíritus,
mentes tuórum vísita,
imple supérna grátia,
quæ tu creásti péctora.

Qui díceris Paráclitus,
altíssimi Donum Dei,
fons vivus, ignis, cáritas,
et spiritális únctio.

Tu septifórmis múnere,
dígitus patérnæ déxteræ,
tu rite promíssum Patris,
sermóne ditans gúttura.

Accénde lumen sensibus,
infúnde amórem córdibus,
infírma nostri córporis
virtúte firmans pérpeti.

Hostem repéllas lóngius
pacémque dones prótinus;
ductóre sic te prævio
vitémus omne nóxium.

Per Te sciámus da Patrem
noscámus atque Fílium,
te utriúsque Spíritum
credámus omni témpore.

Deo Patri sit glória,
et Fílio, qui a mórtuis
surréxit, ac Paráclito,
in sæculórum sácula. Amen.

Preghiera di benedizione

Terminato il canto, il nuovo Parroco si porta in mezzo al presbiterio di fronte al Vescovo. Il quale, con le braccia allargate, dice:

Vescovo: **P**reghiamo.

Sii benedetto, Dio nostro Padre,
pastore dei pastori,
per i grandi doni del tuo amore.
In Cristo tuo Figlio, presente e operante nella santa Chiesa,
ci hai fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo,
per formare un'unica famiglia,
riunita nella celebrazione dell'Eucaristia,
centro e fulcro della vita cristiana.
Guarda con paterna benevolenza il nuovo parroco,
a cui affidi un'eletta porzione del tuo gregge;
fa' che la comunità parrocchiale di
cresca e si edifichi in tempio santo del tuo Spirito
e renda viva testimonianza di carità,
perché il mondo creda in Te e in colui che hai mandato,
il Signore nostro Gesù Cristo.
Egli ora vive e regna nei secoli dei secoli.

Assemblea: **Amen.**

Riti esplicativi

Seguono alcuni riti esplicativi che esprimono la missione del parroco, introdotti da un breve intervento di colui che guida l'assemblea.

Guida: Vengono ora compiuti alcuni gesti rituali che ci aiutano a comprendere il significato della presenza e della missione del parroco in mezzo a noi.

Il Vescovo si rivolge al nuovo Parroco, che è rimasto davanti a lui, con queste o simili parole:

Vescovo: **A**spergi il popolo di Dio e venera il santo altare:

guida i discepoli di Cristo Maestro e Signore,
nel cammino della verità e della vita,
dal fonte battesimale alla mensa del sacrificio eucaristico.
Interceda per te e per tutti i presenti
San (oppure la B.V.Maria della
(il/la santo/a patrono/a della parrocchia),
patrono/a di questa comunità parrocchiale.

Guida: Ora il nuovo parroco asperge l'assemblea con l'acqua battesimale, per rinnovare in noi la memoria del Battesimo ricevuto, e il perdono dei peccati.

Dal battistero due ministranti portano al nuovo Parroco l'acqua benedetta e l'aspersorio o un piccolo ramoscello d'ulivo (o simile). Il nuovo Parroco si segna con l'acqua e poi asperge i fedeli.

Guida: Il nuovo parroco onora e venera l'altare, segno dell'Eucaristia e l'immagine del/la nostro/a Santo/a Patrono/a.

Il Vescovo impone l'incenso nel turibolo e il nuovo Parroco, dopo aver venerato la mensa dell'altare con il bacio, lo incensa nel modo consueto e poi va ad incensare anche l'immagine del/la Santo/a Patrono/a.

Guida: Il nuovo Parroco viene condotto alla sede presidenziale, segno della sua missione di presiedere nella carità le celebrazioni e la vita della comunità credente nel nome del Signore.

Poi il Vescovo, invita il nuovo Parroco a prendere posto accanto alla sede presidenziale con queste o simili parole:

Guida: Il Signore ti conceda di presiedere
e di servire fedelmente questa famiglia parrocchiale,
in comunione con me, tuo Vescovo,
annunziando la Parola di Dio,
celebrando i santi misteri
e testimoniando la carità di Cristo.

*Ora il Parroco siede accanto al Vescovo per svolgere il ruolo di 1° conceleberrante.
A questo la comunità può gioire con un applauso.*

Il Vescovo, omettendo l'Atto penitenziale sostituito con il Rito di Aspersione compiuto dal nuovo parroco, intona il canto del "Gloria".

Vescovo: Gloria a Dio nell'alto dei cieli...

Assemblea: e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,

accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo:
Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo:
nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Vescovo: Preghiamo.

O Dio, che chiami i poveri e i peccatori
alla festosa assemblea della nuova alleanza,
fa' che la tua Chiesa onori la presenza del Signore
negli umili e nei sofferenti,
e tutti ci riconosciamo fratelli
intorno alla tua mensa.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea: Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Fatti umile, e troverai grazia davanti al Signore.

Dal libro del Siràcide

Sir 3,19-21.30.31 (NV) [gr. 3,17-20.28-29]

Figlio, compi le tue opere con mitezza,
e sarai amato più di un uomo generoso.
Quanto più sei grande, tanto più fatti umile,
e troverai grazia davanti al Signore.

Molti sono gli uomini orgogliosi e superbi,
ma ai miti Dio rivela i suoi segreti.
Perché grande è la potenza del Signore,
e dagli umili egli è glorificato.

Per la misera condizione del superbo non c'è rimedio,
perché in lui è radicata la pianta del male.
Il cuore sapiente medita le parabole,

un orecchio attento è quanto desidera il saggio.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 67 (68)

R/. Hai preparato, o Dio, una casa per il povero.

I giusti si rallegrano,
esultano davanti a Dio
e cantano di gioia.
Cantate a Dio, inneggiate al suo nome:
Signore è il suo nome. **R/.**

Padre degli orfani e difensore delle vedove
è Dio nella sua santa dimora.
A chi è solo, Dio fa abitare una casa,
fa uscire con gioia i prigionieri. **R/.**

Pioggia abbondante hai riversato, o Dio,
la tua esausta eredità tu hai consolidato
e in essa ha abitato il tuo popolo,
in quella che, nella tua bontà,
hai reso sicura per il povero, o Dio. **R/.**

SECONDA LETTURA

Vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente.

Dalla lettera agli Ebrei

Eb 12,18-19.22-24a

Fratelli, non vi siete avvicinati a qualcosa di tangibile né a un fuoco ardente né a oscurità, tenebra e tempesta, né a squillo di tromba e a suono di parole, mentre quelli che lo udivano scongiuravano Dio di non rivolgere più a loro la parola.

Voi invece vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a migliaia di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti i cui nomi sono scritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti resi perfetti, a Gesù, mediatore dell'alleanza nuova.

Parola di Dio

Prima del canto dell'Alleluia, il Vescovo consegna solennemente il libro dei Vangeli al nuovo parroco senza dire nulla. La Guida che anima questa celebrazione invece spiega il gesto con queste parole:

Guida: Al nuovo parroco viene affidato solennemente il libro dei Vangeli, perché sia per noi testimone e guida verso Cristo luce del mondo.

Mentre si canta l'Alleluia, il nuovo parroco accede all'ambone in forma processionale, portando l'Evangelario, compie il rito dell'incensazione, e solo in questa celebrazione proclama il vangelo al posto del diacono.

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Prendete il mio giogo sopra di voi, dice il Signore,
e imparate da me, che sono mite e umile di cuore. *Mt 11,29ab*

Alleluia.

VANGELO

Chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato.

✠ Dal Vangelo secondo Luca *Lc 14,1.7-14*

Avvenne che un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo.

Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: «Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: "Cèdigli il posto!". Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto. Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: "Amico, vieni più avanti!". Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato».

Disse poi a colui che l'aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti».

Parola del Signore

Subito dopo la proclamazione del Vangelo, lo mostra all'Assemblea e lo venera con il bacio.

Terminato il rito del bacio del Vangelo, il nuovo parroco lascia all'ambone il Libro dei Vangeli e torna al suo posto. Il Vescovo tiene l'omelia.

OMELIA

Si osservi ora un breve tempo di silenzio per la preghiera e la riflessione personale.

PROFESSIONE DI FEDE

Dopo l'Omelia, alla luce della Parola appena ascoltata, la comunità fondata nel Signore Risorto, rinnova la professione di fede. La formula della professione di fede, al posto del "Credo", viene compiuta in forma responsoriale come proposta dal rito del battesimo.

Vescovo:

Voi sapete, fratelli carissimi,
che nel mistero dell'acqua battesimale
Dio ha voluto comunicarci la sua stessa vita.
Rinnoviamo la nostra adesione a Lui
rinunciando al peccato
e rinnovando tutti insieme la nostra professione di fede,
come è stata garantita per noi dai nostri genitori e dai padrini
nel giorno del nostro battesimo.

Vescovo:

Rinunciate al peccato,
per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Assemblea: Rinuncio.

Vescovo:

Rinunciate alle seduzioni del male,
per non lasciarvi dominare dal peccato?

Assemblea: Rinuncio.

Vescovo:

Rinunciate a satana,
origine e causa di ogni peccato?

Assemblea: Rinuncio.

Vescovo:

Credete in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

Assemblea: Credo, Signore. Amen.

Vescovo:

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Assemblea: Credo, Signore. Amen.

Vescovo:

Credete nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?

Assemblea: Credo, Signore. Amen.

A questa professione di fede, il Vescovo dà il suo assenso insieme con la comunità presente, dicendo:

Vescovo e l'Assemblea:

Questa è la nostra fede.
Questa è la fede della Chiesa.
**E noi ci gloriamo di professarla,
in Cristo Gesù nostro Signore. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Subito dopo questa professione di fede, segue la Preghiera dei fedeli con circa 4 o 5 intenzioni sobrie e chiare nella formulazione; siano proposte da vari fedeli, in rappresentanza della comunità; si abbia cura di pregare per il Papa, per il nostro Vescovo e per il nuovo parroco, per la chiesa, per il mondo, senza mai dimenticare i sofferenti coloro che vivono particolari situazioni.

Vescovo:

Per essere cristiani autentici
non basta ricevere una buona educazione religiosa.
Occorre convertirsi
ed acquisire una coscienza seria e serena del proprio peccato.

Intenzionista:

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, Signore.**

1. Perché la saggezza ci preservi dalle tentazioni della ricerca esasperata del successo e dalla lotta per il potere ad ogni costo. Preghiamo.
2. Perché la nostra comunità cristiana, sull'esempio dell'Unico Maestro, sappia prediligere sempre «poveri, storpi, zoppi e ciechi» e soprattutto non resti indifferente di fronte a chi, come noi, vive il dramma devastante del terremoto appena avvenuto. Preghiamo.
3. Perché la nostra umiltà nasca sempre dall'amore per ciò che siamo e ciò che possiamo diventare con l'aiuto di Dio e l'insegnamento della Chiesa, di Papa Francesco e del nostro Vescovo Francesco. Preghiamo.
4. Perché il nostro nuovo parroco don ci aiuti con il suo esempio ad imparare ad occupare sempre l'ultimo posto col cuore sereno e la mente libera. Preghiamo.

Vescovo:

O Padre,
la tua grandezza si è manifestata nella scelta degli ultimi.
Aiutaci a capire che ogni capacità
comporta una responsabilità
verso noi stessi e verso i fratelli più fragili.
Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.
R/. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Presentazione dei doni

La processione della Presentazione dei doni sia ben ordinata: innanzitutto si portino in offerta il pane (la pisside con le particole da consacrare) e il vino (il calice già con il vino); a questi si possono aggiungere altri doni [non molti], significativi della stagione e delle attività lavorative della comunità. Durante la processione si può eseguire un canto adatto, o suonare il brano d'organo.

Guida: La nostra comunità presenta ora alcune offerte, frutti della nostra terra e segni delle nostre attività lavorative. Il Vescovo insieme al nuovo parroco accoglie i nostri doni, simboli delle nostre persone, e soprattutto il pane e il vino che diventeranno il Corpo e il Sangue del Signore.

Il Vescovo dopo aver ricevuto i doni si porta alla mensa e celebra i riti di offertorio come di consueto. Intanto si esegue il CANTO DI OFFERTORIO.

Il Vescovo, all'altare, prende la patena con il pane e tenendola leggermente sollevata sull'altare, dice sottovoce:

Vescovo:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi cibo di vita eterna.

Quindi depone sul corporale la patena con il pane.

Il diacono, o il sacerdote, versa nel calice il vino, con un po' d'acqua, dicendo sottovoce:

L'acqua unita al vino sia segno della nostra unione con la vita divina di colui che ha voluto assumere la nostra natura umana.

Il Vescovo prende il calice e tenendolo leggermente sollevato sull'altare, dice sottovoce:

Vescovo:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite, e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi bevanda di salvezza.

Quindi depone il calice sul corporale. Poi, inchinandosi, dice sottovoce:

Umili e pentiti accoglici, o Signore:
ti sia gradito il nostro sacrificio
che oggi si compie dinanzi a te.

Si possono incensare le offerte e l'altare. Poi il diacono o un ministro incensa il Vescovo e il popolo. Il Vescovo, a lato dell'altare, si lava le mani dicendo sottovoce.

Lavami, Signore, da ogni colpa,
purificami da ogni peccato.

Vescovo:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché questa nostra famiglia,
radunata nel nome di Cristo,
possa offrire il sacrificio
gradito a Dio Padre onnipotente.

Assemblea: Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Vescovo:

Santifica, Signore, l'offerta che ti presentiamo,
e compi in noi con la potenza del tuo Spirito
la redenzione che si attua nel mistero.

Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

PREFAZIO DELLE DOMENICHE DEL T. O. X

Vescovo:

Il Signore sia con voi.

R/. E con il tuo spirito.

Vescovo:

In alto i nostri cuori.

R/. Sono rivolti al Signore.

Vescovo:

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/. È cosa buona e giusta.

Vescovo:

È veramente giusto benedirti e ringraziarti,
Padre santo, sorgente della verità e della vita,
perché in questo giorno di festa
ci hai convocato nella tua casa.

Oggi la tua famiglia,
riunita nell'ascolto della parola
e nella comunione dell'unico pane spezzato,
fa memoria del Signore risorto

nell'attesa della domenica senza tramonto,
quando l'umanità intera
entrerà nel tuo riposo.

Allora noi vedremo il tuo volto
e loderemo senza fine
la tua misericordia.

Con questa gioiosa speranza,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo a una sola voce
l'inno della tua gloria :

La schola e l'assemblea:

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

PREGHIERA EUCARISTICA II

Vescovo:

Padre veramente santo,
fonte di ogni santità,

CC: santifica questi doni con l'effusione del tuo Spirito
perché diventino per noi
il corpo e ✠ il sangue di Gesù Cristo nostro Signore.
Egli, offrendosi liberamente alla sua passione,
prese il pane e rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice e rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.**

Fate questo in memoria di me.

Vescovo:

Mistero della fede.

R/. Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Il Vescovo e i concelebranti:

Celebrando il memoriale
della morte e risurrezione del tuo Figlio,
ti offriamo, Padre,
il pane della vita e il calice della salvezza,
e ti rendiamo grazie
per averci ammessi alla tua presenza
a compiere il servizio sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente:
per la comunione
al corpo e al sangue di Cristo
lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

1 C. Ricordati, Padre, della tua Chiesa
diffusa su tutta la terra:
e qui convocata
nel giorno in cui il Cristo
ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale:
rendila perfetta nell'amore
in unione con il nostro Papa **Francesco**,
il nostro Vescovo **Francesco**,
e tutto l'ordine sacerdotale.

2 C. Ricòrdati dei nostri fratelli,
che si sono addormentati
nella speranza della risurrezione,
e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza:
ammettili a godere la luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia:
donaci di aver parte alla vita eterna,
insieme con la beata Maria,
Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe suo sposo,
con gli apostoli
san (*patrono della parrocchia se non è un titolo della B.V.Maria*),
e tutti i santi,
che in ogni tempo ti furono graditi:
e in Gesù Cristo tuo Figlio
canteremo la tua gloria.

Il Vescovo e i concelebranti:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

R/. Amen.

RITI DI COMUNIONE

Il Vescovo:

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

Padre nostro, che sei nei cieli, ...

Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

R/. Tuo é il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R/. Amen.

Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

R/. E con il tuo spirito.

Il Diacono (o il 1° concelebrante):

Nello Spirito del Cristo risorto,
vivo e presente in mezzo a noi, scambiatevi un segno di pace.

FRAZIONE DEL PANE

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi.**
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi.**
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, **dona a noi la pace.**

Il Vescovo:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

**R/. O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.**

Canto di comunione: *(si consiglia questo canto o uno simile)*

Tu sarai profeta.

(di M. Frisina)

La schola:

Una luce che rischiara,
una lampada che arde,
una voce che proclama
la Parola di salvezza.
Precursore nella gioia,
precursore nel dolore,
tu che sveli nel perdono
l'annuncio di misericordia.

La schola e l'assemblea: **R/. Tu sarai profeta di salvezza
fino ai confini della terra,
porterai la mia Parola,
risplenderai della mia luce.**

La schola:

Forte amico dello Sposo,
che gioisci alla sua voce,
tu cammini per il mondo
per precedere il Signore.
Stenderò la mia mano
e porrò sulla tua bocca
la potente mia Parola
che convertirà il mondo.

DOPO LA COMUNIONE

Il Vescovo:

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno,
che ci hai nutriti con i doni della tua carità senza limiti,
fa' che godiamo i benefici della salvezza
e viviamo sempre in rendimento di grazie.
Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Prima della Benedizione finale, secondo le opportunità, è concesso esprimere al nuovo parroco qualche testimonianza di affetto e di augurio. Può essere conveniente esprimere anche un ringraziamento al parroco precedente, specialmente se presente alla celebrazione. È bene che tutti questi interventi siano brevi, preparati per iscritto, e concordati previamente con chi ha la responsabilità organizzativa della celebrazione. La celebrazione termina con la benedizione del Vescovo.

BENEDIZIONE E CONGEDO

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

R/. E con il tuo spirito.

Il Vescovo:

Sia benedetto il nome del Signore.

R/. Ora e sempre.

Il Vescovo:

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

R/. Egli ha fatto cielo e terra.

Il Vescovo:

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

R/. Amen.

Il Diacono o il 1° conceleberrante:

La gioia del Signore sia la nostra forza. Andate in pace.

R/. Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale.